MARTEDI' 1 APRILE 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III . N. 78 — UNA COPIA LIRE OTTO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (per mm. d'altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 25 Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 28; Compartecipazione al lutto L. 60; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite ecc. L. 28. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lav.) tel. 6.31

ABBONAMENTI: Italia annuo L. 2.200 — Semestre L. 1.150 — Trimestre L. 600

Direzione, Redazione: Via Carducci, tel. 8.80 — Ammin. tel. 1412 - c/c 9/16391

La situazione finanziaria discussa dalle Commissioni permanenti

ROMA, 31.

Stamane a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Gronchi le Commissioni riunite dell'Assemblea Costituente hanno continuato il dibattito sulla esposizione finanziaria del Governo. Sono intervenuti il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, i ministri Campilli, Ferrari, Segni, Morandi e Vanoni ed il Sottosegretario Pella.

Primo oratore è l'on. SCOCA il quale richiama l'attenzione su quello che definisce l'equivoco dei residui passivi. Dopo aver accennato alle spese per la ricostruzione, osserva che bisogna fare assegnamento per i tributi soltanto sul reddito nazionale senza con ciò compromettere la ripresa economica.

Sostiene la necessità di abolire il prezzo politico del pane, di eliminare le sovvenzioni alle aziende autonome e sopprimere i contributi di integrazione ai bilanci comunali.

L'on. NOBILE sostiene la necessità di colpire sensibilmente le spese voluttuarie e di disciplinare le importazioni impiegando la valuta per l'acquisto delle materie prime indispensabili.

Rileva anche le necessità di una limitazione delle spese particolarmente di quelle militari.

L'on. REALE VITO auspica che il Governo abbia il coraggio di infrenare i continui aumenti salariali disponendo per un periodo dai 6 ai 18 mesi il blocco dei prezzi dei profitti e delle spese.

Parla infine l'on. Rapelli che desidera una politica fiscale ispirata a criteri di giustizia ed una difesa dei salari attuata attraverso la compressione dei prezzi.

Nella riunione pomeridiana ha preso per primo la parola l'on. UBERTI il quale ha invitato il Governo a far conoscere il valore patrimoniale delle aziende dell'IRI, nonchè la misura in cui quelle passive gravano sul bilancio dello Stato. Ha inoltre sollecitato il Governo a perseguire fiscalmente i patrimoni ottenuti col mercato nero.

L'on. CAMANGI ha richiamato i ministeri competenti ad una maggiore oculatezza nello stanziamento dei fondi per fini di ricostruzione; e nella distribuzione del personale negli uffici. Si è dichiarato favorevole alla abolizione del prezzo politico del pane, ha invocato una più organica politica di lavori pubblici ed ha suggerito la smobilitazione dei campi profughi con la liquidazione di una indennità una volta tanto agli assistiti.

L'on. BITOSSI si è dichiarato contrario alla abolizione del prezzo politico del pane ed ha rappresentato il desiderio delle classi lavoratrici per una totale esenzione dalla imposta di ricchezza mobile.

L'on. VICENTINI ha posto il problema di una completa riforma tributaria improntata a giustizia ma anche a rigore.

L'on. DI FAUSTO si è dichiarato favorevole alla abolizione del prezzo politico del pane.

L'on. SODOCIMARRO ha affermato che l'imposta patrimoniale deve essere concepita come una parziale espropriazione dei patrimoni e non come una nuova forma d'imposta; ha posto in luce l'impossibilità di aumentare ulteriormente l'imposta di ricchezza mobile senza incidere sulla capacità produttiva della nazione e sulla necessità di non chiedere ulteriori sacrifici ai lavoratori.

Ha espresso il timore che l'imposta patrimoniale possa gravare prevalentemente sulla ricchezza immobiliare determinando una grave sperequazione fra nord e sud ed ha chiesto al ministro di assicurare che i provvedimenti che ha in animo di adottare siano tali da offrire la possibilità di superare la situazione. Se il ministro potrà dare questa assicurazione i comunisti gli accorderanno la loro fiducia perchè sanno che in realtà esistono misure suscettibili di superare la situazione.

L'on. PERSICO chiede che non sia sopravalutato il carattere politico-sociale del problema del prezzo politico del pane; si augura che non si adotti la tessera differenziale che dividerebbe i cittadini in categorie e raccomanda che si risolva il problema della burocrazia.

Dichiara di essere stato e di essere tuttora favorevole al cambio della moneta, utile se non altro per scopi statistici.

Il ministro CAMPILLI premesso che la sua esposizione si è volutamente limitata ai dati tecnici obiettivi ha riconosciuto per la soluzione dei problemi economici e finanziari la necessità di un piano organico di lavori pubblici collegato con altri piani per l'agricoltura ed i trasporti. Quanto alle importazioni occorre dare assoluta preferenza ai beni strumentali per poter creare la contropartita delle esportazioni; mentre per i beni di consumo bisogna fare ancora affidamento sugli aiuti dall'estero.

Ha poi accennato alla particolare situazione in cui si trova l'IRI la cui gestione non può considerarsi soltanto dal punto di vista economico ma anche sociale. Comunque le industrie in genere dovranno tornare a ricorrere al credito bancario. Quanto al gettito delle imposte esso non è suscettibile di sensibile ulteriore aumento rispetto alle previsioni.

Circa l'imposta straordinaria sul patrimonio ha osservato che questa inciderà sul reddito per i piccoli patrimoni e sul capitale per i grandi.

A proposito del prezzo politico del pane si è dichiarato contrario al suo mantenimento tanto più che l'aggravio per il bilancio dello Stato dovrebbe inevitabilmente accentuarsi. Si provvederebbe comunque per le classi meno abbienti con una indennità caropane e in seguito eventualmente col tesseramento differenziato.

Il ministro ha quindi dato notizia dei provvedimenti da adottarsi per fronteggiare la situazione di tesoreria fino alla chiusura dell'esercizio finanziario in corso.

Gli on. Gronchi e La Malfa nella loro qualità di presidenti della prima e seconda commissione permanente hanno quindi presentato il seguente ordine del giorno il quale dopo breve discussione è stato approvato all'unanimità: Le Commissioni permanenti per l'esame dei disegni di legge udita la relazione del ministro delle Finanze ed il Tesoro che conferma l'orientamento delle Commissioni secondo la quale la situazione senza essere di eccezionale gravità richiede estrema attenzione e provvedimenti immediati; preso atto della volontà del Governo di affrontare tale situazione con una energica politica di incremento delle entrate e di freno delle spese; demandato alle singole Commissioni l'esame dei provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri, secondo la procedura stabilita dal regolamento dell'Assemblea; invita il governo a tradurre nei termini più concreti possibili senza deroghe di sorta la politica di risanamento finanziario e soprattutto di limitazione delle spese secondo le raccomandazioni e i suggerimenti della commissione di finanza e tesoro, a integrare tale politica con una serie di misure che regolino il rapporto tra mercato privato dei capitali sistema crediti e necessità del tesoro dello Stato così da influire sulla tendenza in atto all'aumento dei prezzi; a prendere ogni altro provvedimento che valga a evitare aumenti di circolazione e a infrenare pericoli inflazionistici nei vari settori della vita economica.

Le Commissioni esprimono il parere che la discussione sulla situazione economica finanziaria debba essere portata all'Assemblea Costituente perchè attraverso di essa la opinione pubblica del Paese sia chiamata a valutare i sacrifici che ogni classe e ceto sociale debbono sostenere per superare le difficoltà attuali e avviare le condizioni economiche e finanziarie generali a maggiore normalità e a sicuro sviluppo».

La riunione è terminata alle ore 19.30.

SENZA FRETTA A MOSCA

CONCRETE PROPOSTE DI BEVIN per la sistemazione della Germania

Una repubblica democratica con Parlamento bicamerale - Intervento di Marshall per incrementare le industrie tedesche - I francesi insistono nel richiedere forniture di carbone

MOSCA, 31 marzo.

(Reuter) - Alla seduta odierna del Consiglio dei ministri degli Esteri, Bevin ha presentato un memorandum sulla struttura della Germania. Il documento, che comprende le precedenti dichiarazioni del ministro britannico, propone che il governo della Germania sia affidato a un presidente e due Camere, una rappresentante la nazione tedesca nel suo complesso e l'altra i diversi Laender. Il governo centrale avrà potere legislativo ed esecutivo nelle questioni essenziali per assicurare l'unità politica, legale, economica e finanziaria della Germania. Viene inoltre prevista la istituzione di una Corte suprema a salvaguardia della Costituzione.

Durante la seconda fase del periodo iniziale di controllo le potenze occupanti si adopereranno per riportare l'economia tedesca al livello necessario per porre in grado la Germania di pagare, attraverso le proprie esportazioni e senza assistenza dall'estero, le importazioni essenziali alla propria vita.

Il ministro americano Marshall ha dichiarato che le quattro grandi potenze non potranno mai raggiungere un vero accordo in seguito ad un ultimatum o in un irrigidimento sulle proprie posizioni da parte di una di esse. Ha pertanto proposto che ci si potrebbe accordare immediatamente su un certo aumento nel livello della produzione industriale tedesca, aggiungendo che adottando la proposta americana di un piano che garantisce la smilitarizzazione continuata della Germania, un tale aumento non metterebbe in pericolo la sicurezza dell'Europa, ma anzi contribuirebbe materialmente alla ripresa europea. Marshall ha espresso il proprio rammarico perchè la Russia ha ritenuto necessario ricavare riparazioni dalla produzione corrente tedesca, ed ha posto nuove condizioni per l'accettazione del principio dell'unità economica. L'accordo di Potsdam non conteneva queste condizioni e gli Stati Uniti le respingono categoricamente.

Il ministro francese Bidault ha nuovamente affermato l'opportunità che la questione del carbone e del futuro economico della Germania venga discussa insieme a quella della unificazione economica. Bidault ha quindi esaminato la possibilità di prelevare riparazioni dalla produzione corrente alla luce delle considerazioni relative al livello dell'industria. Egli ha chiesto che la questione venga nuovamente esaminata, senza insistere peraltro sulle richieste francesi di riparazioni dalla produzione corrente. Si è poi dichiarato ancor più interessato alla questione delle consegne di carbone.

Su proposta di Marshall il Consiglio ha deciso di riunirsi nuovamente domani per continuare le discussioni relative alla unificazione economica, in sessione ridotta. Ogni delegazione sarà formata da tre o quattro membri invece dei 15 o 20 che hanno normalmente partecipato sinora alle riunioni.

Treni straordinari per le feste pasquali

ROMA, 31 marzo.

Il Ministero dei Trasporti informa che, per far fronte alla prevedibile straordinaria affluenza di viaggiatori in occasione delle prossime feste pasquali, saranno sussidiate sulle linee principali le attuali comunicazioni ordinarie effettuando treni straordinari.

L'assistenza sanitaria ai poveri

Avviene, e spesso, che molti poveri siano ricoverati negli ospedali per morirvi e non, come dovrebbe, per guarire dei loro mali, e per riacquistare la minata salute. Quasi sempre il soccorso è tardivo, i medicamenti scarsi e superati, le attrezzature insufficienti ed antiquate. L'assistenza sanitaria ai poveri è ancora confidata ad un mecenatismo impegnato nelle speculazioni della borsa nera più che dedito ad opere di bene. O è rimessa alle precarie, miserevoli possibilità dei Comuni privi di risorse finanziarie, assiliati da tante esigenze. In un grande Paese civile un problema di così vasta portata sociale è tuttora misconosciuto, trascurato. Lo Stato rimane, nel migliore dei casi, indifferente. Eppure non si può negare che si tratta di questione di capitale importanza, acutisi negli ultimi tempi in maniera allarmante. Una questione nazionale che involge la salute e lo sviluppo fisico del nostro popolo.

Come pensare di risolvere, ad esempio, il problema ospitaliero del Mezzogiorno e delle Isole ancora impostato su soluzioni abbozzate, empiriche, frastagliandolo nell'ambito ristretto del Comune o spezzettandolo in rare iniziative concorrenti più che convergenti? Come far giungere in tempo anche nelle più umili borgate, nelle case insalubri dei contadini e degli operai i nuovi preparati della moderna farmacopea, gli specifici rari e di gran costo? Necessariamente, tante vicende dolorose restano senza conforto, tanti drammi si concludono, nella più spaventosa indigenza, senza un premuroso aiuto.

Ma quando anche fosse possibile — in via d'ipotesi — mobilitare il fervoroso zelo di prodighi benefattori; quando Comuni e Provincie nella rispettiva sfera fossero largamente dotati di mezzi ed in grado di parare alle necessità, si avrebbe sempre la lacuna grave di una azione limitata; senza un criterio unitario, senza una direzione conseguente

Ciò pone l'esigenza dell'intervento dello Stato nella forma più ampia, nei termini più larghi. In misura ed in tali proporzioni che l'assistenza sanitaria ai poveri non sia più abbandonata a circostanze fortuite o al benvolere di qualcuno, ma sia cosa seriamente organizzata, diventi una realtà operante. E su questa funzione dello Stato rivolta nell'interesse della salute pubblica, ritengo saranno consenzienti anche coloro che solitamente si allarmano e si preoccupano delle iniziative o ingerenze statali. Sarà così possibile risolvere alcuni problemi concreti di ordine tecnico e di pressante urgenza: a) l'ubicazione e la specializzazione delle fabbriche farmaceutiche per regolare armonicamente la distribuzione dei prodotti; b) la creazione di nuovi stabilimenti per la produzione su larga scala dei più recenti ritrovati della scienza, come la penicillina od altri affinaci medicamenti; c) la realizzazione e l'utilizzazione dei progressi conseguiti dalla medicina negli ultimi tempi, che non possono essere ulteriormente privilegio di pochi, ma devono invece essere alla portata di tutti.

Soprattutto si perverrà — con sensibile beneficio per gli Enti locali a risolvere una questione annosa che dal 1890 assilla sindaci, assessori e deputazioni provinciali: il problema delle rette ospedaliere e manicomiali dei degenti poveri; la ricerca dei fondi con cui provvedervi. Pur negli attuali limitati stanziamenti da cui sorgono le lamentate deficienze ed i precari risultati, l'onere incide notevolmente sui bilanci dei Comuni e delle Provincie.

Una valutazione attendibile fa ascendere la spesa per i Comuni sull'ordine di 6 miliardi e quella per le Provincie a non meno di 3. Liberare gli Enti locali dal gravoso impegno è certamente un passo decisivo per avviare al risanamento i loro dissestati bilanci. E ove non fosse che questo, sarebbe già opera provvidenziale. E non certo di poca importanza sul piano nazionale.

Ma si verrà con ciò a privare i Comuni di un compito che se meglio non hanno assolto non è per difetto proprio? Si verrà a togliere ad essi una prerogativa tradizionale alla quale sono legati da decenni di consuetudine e nel cui ambito possono, comunque svolgere un ruolo che non si addice ad altri? Certo non sarebbe cosa opportuna nè legittima nel momento in cui la questione dell'autonomia comunale accoglie tanti consensi e suscita ovunque eco favorevoli. Ma non di questo si tratta. Il controllo delle spese di spedalità rimarrà sempre di competenza dei Comuni così come incomberà alle Provincie quello delle rette psichiatriche. Ed è cosa naturale, oltre che conseguente. Chi meglio degli organi locali può pronunciarsi sull'indigenza o sullo stato di povertà dei non fortunati infermi? Non si vuole con questo affermare che altrimenti sorgerebbe la possibilità di facili abusi. Non si va all'ospedale con leggerezza o, tanto meno, per giocondità. Ma un controllo è necessario e gli Enti locali sono i più indicati ad assolverlo. Naturalmente con l'accollo di una quota, sia pur minima, di partecipazione alla spesa, non fosse che per impegnare maggiormente la loro diligente scrupolosità. Non quindi limiti o, peggio, restrizioni all'attività comunale in questo campo, ma il suo inserimento in una più vasta inquadratura ove l'intervento dello Stato e per gli Enti Locali. E nell'interesse della democrazia.

Lo Stato già adesso sostiene un onere rilevante per ripianare, senza riuscirvi, i bilanci dei Comuni e delle Provincie. Sono decine di miliardi che vengono erogati sotto la voce generica di una integrazione limitata ed insufficiente. Senza cioè che sia marcata la responsabilità e l'impegno dell'assistenza sanitaria ai poveri che è, invece, incombenza fondamentale dello Stato.

Per i Comuni il totale rimborso delle spedalità — contropartita di bilancio ad una spesa che così potrà essere nettamente precisata — offre concrete possibilità di pareggio finanziario. E liberandoli da un lesinato sussidio, qual'è oggi l'integrazione, si svincola dalla tutela governativa che è il più grave ostacolo agli sviluppi, anche futuri, dell'autonomia comunale. Nè bisogna dimenticare che l'autonomia degli Enti locali è un passo decisivo per il rafforzamento e l'evoluzione della democrazia nel nostro Paese.

In questo quadro agisce il recente provvedimento legislativo predisposto dall'on. Scoccimarro. Scoccimarro allorchè era Ministro delle Finanze. Provvedimento che segna una tappa e traccia la direttrice per gli ulteriori sviluppi. Ma sin d'ora, se sarà perfezionato, il decreto Scoccimarro offre tutti gli elementi essenziali per risolvere, nell'interesse generale e nell'aspetto che più riguarda i non abbienti, il complesso problema.

Mario Usti

PESCI D'APRILE IN SPAGNA

IL TRUCCO DI FRANCO

Il «caudillo» proclama la monarchia, costituisce un consiglio di reggenza, e... rimane capo dello Stato - L'effettiva restaurazione avverrà solo in caso di morte o inabilità del dittatore

MADRID, 31 marzo.

A quanto riferisce radio Madrid, il generale Franco ha annunciato questa notte che in Spagna verrà proclamata la monarchia. Franco assumerà le funzioni di Capo dello Stato e verrà costituito un Consiglio di Reggenza.

Il Consiglio di Reggenza sarà composto dal Cardinale primate (o in mancanza di lui dall'Arcivescovo più anziano), dal Capo di stato maggiore generale (o in mancanza di lui dal più anziano tra i Capi di stato maggiore dell'esercito, della marina e dell'aviazione), dal Presidente del Consiglio di Stato, dal Presidente della Corte suprema di giustizia e dal Presidente dell'Istituto di Spagna. I membri delle Cortes, che rappresentano i sindacati, le amministrazioni locali, i rettori delle università ed i collegi professionali, eleggeranno ciascuno un consigliere.

Nel disegno di legge annunciato da Franco risulta che la Monarchia sarà effettivamente restaurata solo all'atto della morte o della sopravvenuta inabilità del generale Franco.

L'art. 4 dice infatti: «In caso di morte o di sopravvenuta inabilità del Capo dello Stato, sarà chiamata ad assumere la carica di Capo dello Stato una persona di sangue reale, proposta dal Consiglio di reggenza e dal governo, ed accettata dai due terzi delle Cortes. Nel caso che si avesse a riconoscere che non vi è alcuna persona che soddisfi a queste condizioni, o nel caso che la proposta venisse respinta, potrà essere proposta la nomina di un Reggente».

L'art. 2 dichiara che «il Consiglio di reggenza assisterà il Capo dello Stato in tutte le questioni».

In precedenza, la radio spagnola, con grande strombazzamento aveva annunciato il proclama del «caudillo» facendo ritenere che nel suo discorso egli avrebbe esposto, nelle linee generali i provvedimenti intesi a trasformare la Spagna in monarchia, sotto un Consiglio di Reggenza che verrebbe presieduto da Franco stesso, in attesa della restaurazione del re.

Sciopero parziale dei Magistrati a Milano

MILANO, 31 marzo.

Stamane ha avuto inizio lo sciopero parziale dei magistrati. Al palazzo di giustizia pertanto hanno funzionato solo quelle sezioni in cui gli processi erano presenti gli imputati; in tutti gli altri uffici il lavoro è cessato salvo per le pratiche di carattere urgente.

I magistrati sono rimasti comunque ai loro posti anche se il pubblico non ha potuto accedere ai vari uffici.

Gravi disordini in India

45 morti e 147 feriti a Bombay e a Ranchi

BOMBAY, 31 marzo.

(Reuter) - Disordini si sono verificati ieri sera in tre diverse località del centro di Bombay.

Incidenti gravi si sono verificati anche a Ranchi, residenza estiva del governo. In questi incidenti sono rimaste uccise 5 persone e ferite altre 10.

Un comunicato ufficiale informa che nei disordini a Bombay 40 persone sono rimaste uccise e 137 ferite. La polizia è stata costretta ad aprire il fuoco diciannove volte, riuscendo a controllare la situazione tre ore dopo l'inizio dei disordini. E' stato imposto ed applicato rigorosamente il coprifuoco, e le truppe sono tenute pronte a qualsiasi eventualità.

CONSIDERAZIONI DEL MARESCIALLO TITO

Non oriente contro occidente ma blocco democratico contro cricca imperialista

La Jugoslavia ha firmato il trattato perchè non vuole più guerre e desidera la ripresa delle relazioni con l'Italia — L'Unione Sovietica è il solo Paese alleato in cui si senta parlare di pace

BELGRADO, 31 marzo.

(Reuter) - Parlando oggi ad una sessione riunita delle due Camere dell'Assemblea nazionale jugoslava il maresciallo Tito ha dichiarato che il mondo è attualmente diviso in due blocchi. Non si tratta di un blocco occidentale e di un blocco orientale, ma di un fronte massiccio di tutti i nuovi paesi democratici dell'Europa orientale e delle masse democratiche dell'Inghilterra, dell'America e degli altri paesi che desiderano la pace, contrapposto alla «piccola ma potente cricca degli imperialisti». Egli ha sostenuto quindi che in seguito allo intervento americano, la Grecia è divenuta «una base per i piani imperialistici» che potrebbero minacciare la pace mondiale. Criticando l'atteggiamento britannico ed americano di fronte alle rivendicazioni Jugoslave alla conferenza della pace, e nelle riunioni internazionali, Tito ha rilevato che sarebbe difficile voler considerare la loro politica come quella di alleati verso un paese alleato. «Essi ci accusano di essere un satellite dell'URSS — egli ha proseguito — mentre effettivamente noi marciamo a fianco dell'Unione Sovietica poichè essa è l'unico paese che non minaccia la nostra indipendenza». Egli ha affermato che l'Unione Sovietica è l'unico grande paese alleato, in cui si senta parlare di pace, mentre «dovunque altrove si sente parlare di bombe».

Il maresciallo Tito ha quindi attaccato violentemente l'ambasciata americana e l'ex ambasciatore Richard Patterson (dimessosi la scorsa settimana), definendolo un ostacolo alle relazioni amichevoli tra Jugoslavia e Stati Uniti.

Tito ha definito il trattato di pace con l'Italia un «diktat» ed ha aggiunto che la Jugoslavia lo ha firmato soltanto perchè desidera la pace e perchè il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia. Sul problema delle riparazioni, il maresciallo ha detto che il pagamento di un milione di sterline da parte dell'Italia ha semplicemente un valore simbolico, considerando i gravi danni causati dalle forze di Mussolini in Jugoslavia. Nel caso della Germania — egli ha proseguito — la situazione è ancora peggiore.

Circa l'attuale crisi alimentare, Tito ha rilevato che mentre da un lato si ha una grande campagna nella stampa occidentale a proposito delle difficoltà della Jugoslavia, dall'altra gli Stati Uniti rifiutano di prestare assistenza.

Il Consiglio dei Ministri proseguirà oggi l'esame della situazione economico-finanziaria

ROMA, 31.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani e dopo domani per proseguire l'esame della situazione economico-finanziaria. Conclusa la parte finanziaria la settimana scorsa con la approvazione dei noti provvedimenti il Consiglio ascolterà un'ampia relazione del ministro dell'Industria e Commercio on. Morandi sulla situazione economica. L'on. Morandi proporrà al Governo quelle misure necessarie per disciplinare l'attività commerciale ed industriale. Nel corso della riunione di domani il Governo deciderà inoltre sull'aumento del prezzo politico del pane in ottemperanza alla nuova politica in materia di prezzi politici preannunciata dal ministro del Tesoro nella sua esposizione. Il Consiglio passerà quindi probabilmente nella riunione di mercoledì all'esame di numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione già all'ordine del giorno e non discussi nelle sedute passate.

Togliatti parla a Rovigo

Il problema religioso non deve dividere gli italiani

Le autonomie regionali minacciano di smembrare il Paese in piccoli staterelli - Responsabilità di Corbino e di De Gasperi per la ritardata esecuzione dei provvedimenti finanziari

VENEZIA, 31 marzo.

L'on. Togliatti ha tenuto ieri a Rovigo l'annunciato discorso, parlando ad una enorme folla di lavoratori convenuti dall'alto e medio polesine. A proposito dell'art. 7 della Costituzione, l'oratore ha detto: «Abbiamo creduto opportuno di lasciare intatti i rapporti tra Stato e Chiesa secondo i patti lateranensi; ci sarà sempre tempo per apportarvi gli eventuali ritocchi ritenuti necessari. Perchè i comunisti non votarono contro? Perchè con un voto contrario sussisteva il pericolo di turbare il sentimento religioso della nazione e messi di fronte a questo argomento i comunisti non si sono sentiti di assumersi questa responsabilità di fronte al paese. «Noi comunisti — ha aggiunto Togliatti — non vogliamo che il sentimento religioso del popolo italiano possa essere turbato».

Accennando all'accusa di aver rotto i rapporti coi socialisti, il leader comunista dice: «Vagliata la situazione insieme ai dirigenti socialisti, venne deciso che ognuno seguisse la propria strada». Togliatti respinge poi l'accusa di insincerità mossa ai comunisti, in quanto avrebbero votato l'art. 7 pur non essendo religiosi, dichiarando che nessun partito è religioso: il problema religioso non deve dividere gli italiani. Cristo e la religione sono fuori del nostro pensiero politico. Quando si dovrà eleggere chi governerà l'Italia, non si parlerà di Cristo ma di ciò che abbiamo fatto al governo.

Togliatti infine si dichiara contrario alle autonomie regionali che smembrerebbero l'Italia in piccoli staterelli feudali; ed accusa Corbino e De Gasperi di aver ritardato l'esecuzione dei provvedimenti che dovevano far contribuire gli speculatori alla ricostruzione della nazione.

Ha concluso infine il suo discorso dopo aver dichiarato che le forze popolari non possono vedere dei nemici nei possidenti piccoli e medi che concorrono alla rinascita dell'Italia dicendo: «Noi ci promettiamo di garantire ai lavoratori il lavoro e la libertà perchè l'Italia si consolidi e prosperi».

Il Congresso del Partito d'Azione

Si delinea la possibilità di una adesione al P.S.L.I.

ROMA, 31 marzo.

Ha avuto inizio questa mattina al teatro Valle il secondo congresso nazionale del Partito d'azione.

I lavori iniziano con un discorso dell'on. Cianca che è stato eletto alla presidenza del congresso. Egli sottolinea l'importanza delle decisioni che usciranno dall'assemblea e conclude dicendo che il Partito d'azione aspira ad un socialismo autonomo, democratico e moderno che assicuri la libertà e la indipendenza del Paese e la soluzione dei problemi politici e sociali. Prendono quindi la parola i rappresentanti dei partiti democratici e socialisti presenti nell'aula per porgere il saluto al congresso tra i quali l'on. Molè della Democrazia del lavoro e GGerardo Bruni del Partito cristiano sociale. L'on. Saragat porge quindi il saluto del PSLI e afferma che le forze del p.d'a. e quelle del P.S.L.I. potranno combattere insieme la battaglia per la creazione di una democrazia socialista.

Prende poi la parola l'on. Basso del P.S.I. il quale nega la accusa di fusionismo che si fa al suo partito e afferma che l'unità della classe lavoratrice ha bisogno di due strumenti: partito socialista italiano e quello comunista. Inizia quindi la sua relazione politica il segretario del P. d'A. on. Lombardi. Dopo aver accennato alle ragioni che condussero alla scissione del Partito d'azione l'on. Lombardi dice che dopo il congresso dello scorso anno il P. d'A. riuscì a ritrovare una certa unità, poichè pose alla base della sua lotta elettorale un programma ben chiaro e preciso fondato sui seguenti tre punti: instaurazione di un governo di maggioranza di sinistra; repubblica presidenziale: intervento dello Stato nell'economia. Questo programma — continua l'on. Lombardi — costituisce ancora la linea di condotta politica del P. d'A Venendo quindi a parlare dei rapporti tra il P. d'A. e il P.C.I. l'on. Lombardi dice che i due partiti dissentono sulla impostazione del problema della «unità proletaria». Infatti mentre i comunisti tendono alla unità politica della classe lavoratrice gli azionisti sostengono la differenziazione della classe lavoratrice e la necessità dell'esistenza di una politica socialista autonoma. Per questo — continua l'on Lombardi — pur deplorando la scissione avvenuta nel partito socialista il P. d'A. ha salutato nella creazione del P.S.L.I. l'avvento di un partito socialista autonomo assertore e di una politica di guida socialista della classe lavoratrice».

Concludendo il suo discorso l'on. Lombardi afferma che il Partito d'azione vuole contribuire a creare un partito socialista autonomo.

A questo proposito ci sono due alternative: o si considera come partito socialista autonomo l'attuale P.S.L.I. e allora il problema è risolto e tutte le frazioni socialiste autonome debbono aderire a tale partito, oppure se si vuole salvare la democrazia dall'assalto della reazione tali correnti debbono unirsi nelle prossime settimane e creare una nuova piattaforma politica sulla quale sorga un nuovo partito capace di attuare una politica di guida socialista del paese

Alla ripresa dei lavori ha preso la parola l'avv. Berlinguer di Roma rilevando la necessità di mantenere l'autonomia del partito fino a quando le forze del socialismo italiano non giungano ad un chiarimento definitivo delle loro posizioni.

Opocher e Cavagnini si sono dichiarati favorevoli all'unione con le forze socialiste del P.S.L.I.

L'ultimo oratore della giornata l'on. Valiani della segreteria del partito dopo un'analisi della situazione europea ed in particolare del socialismo europeo esaminando la situazione interna italiana ha constatato che oggi la direzione del Governo è nelle mani della destra democristiana mentre il partito comunista è contemporaneamente al governo e all'opposizione. Dei socialisti autonomi dice che «essi devono porsi il compito di ricostruire lo Stato e l'economia in senso democraticamente pianificatore. Devono mirare oggi, possibilmente ancora prima delle elezioni alla creazione di un Governo a direzione socialista che dia inizio al risanamento economico del paese». «Il Partito d'azione — ha continuato l'on. Valiani — può unificarsi con il P.S.L.I. solo a condizione che questi faccia sua tale piattaforma politica che implica in un secondo tempo un ricongiungimento non di fatto ma su un programma politico comune con il vecchio P.S.I. nel quale uomini come il ministro Morandi pongono oggi concretamente compiti di pianificazione socialista democratica». I lavori del congresso verranno ripresi domani alle ore 8.30.

Libertà e democrazia in Grecia

Tre tipografi trucidati nella redazione di un giornale comunista

Ricuperati i cadaveri di sette degli otto elementi di sinistra rapiti da oppositori politici

ATENE, 31 marzo.

(Reuter) - Si apprende che tre tipografi sono rimasti uccisi e sette altri gravemente feriti nel corso di una irruzione compiuta da un gruppo di armati, nelle prime ore di ieri, negli uffici del giornale comunista «Agonistis», a Salonicco. Il Ministero dell'Ordine pubblico ha annunciato, contemporaneamente, che i corpi di sette degli otto elementi di sinistra rapiti da una banda di destra nel villaggio di Scala nella Laconia, sono stati rinvenuti sulle sponde del fiume Evrotas.

Il ministro della guerra George Stratos e il governatore generale della Grecia settentrionale Constantine Rodopouos si recheranno a Salonicco, su richiesta del Gabinetto greco, per sovrintendere all'inchiesta in corso sui numerosi delitti politici avvenuti in quella zona.

ITALIA E GRECIA firmano un accordo commerciale

Anche le trattative finanziarie di Londra si svolgono favorevolmente E' prevista la rinuncia inglese al sequestro delle proprietà italiane in Gran Bretagna

ATENE, 31 marzo.

Il Ministro degli Esteri greco Constantin Tsaldaris e il capo della delegazione commerciale italiana Giacomo Cosmelli, hanno firmato oggi un accordo commerciale italo-greco della durata di un anno. L'accordo, che è basato sul sistema degli scambi privati controllati, e comprende la clausola della nazione più favorita, prevede scambi per un valore di 12 milioni di dollari. Le esportazioni greche saranno costituite principalmente da tabacchi, mentre l'Italia esporterà macchine tessuti e zolfo. Dopo la firma il capo della delegazione italiana è ripartito per l'Italia a bordo del «Vulcania».

Il Ministero italiano degli Esteri comunica: «Durante le due scorse settimane hanno avuto luogo a Londra, tra la delegazione finanziaria italiana presieduta dal dott. Menichella ed una delegazione britannica, discussioni in merito al numero di questioni finanziarie pendenti tra il governo italiano e quello inglese.

Sono stati esaminati i seguenti problemi: 1) Conclusione di un accordo per il regolamento dei pagamenti commerciali e finanziari; 2) Regolamento dei reciproci crediti compresi i crediti del governo britannico in relazione alla vendita all'Italia dei residuati di guerra («surplus»); 3) Rinuncia da parte del governo britannico al diritto derivante dall'art. 79 del trattato di pace di sequestro dei beni italiani in Inghilterra».

Le discussioni hanno segnato progressi su tutti i punti.

Propaganda di Truman

La Polonia risoluta a liquidare i terroristi ucraini

VARSAVIA, 31 marzo.

Il Governo polacco ha iniziato operazioni militari su vasta scala per eliminare le bande di «terroristi ucraini» che operano lungo la frontiera con la Russia, in seguito all'assassinio del gen. Swierczewsky vice ministro della difesa nazionale.

Commentando il delitto, una eminente personalità politica polacca ha dichiarato oggi: «Ecco i primi risultati dell'incoraggiamento dato dal presidente Truman alle forze antidemocratiche di tutta Europa».

Mene dei neo-fascisti al processo Matteotti

Un difensore stigmatizza l'inqualificabile comportamento del giornalista Silvestri e dell'avv. Ambrosini - Importante testimonianza al dibattimento per l'aggressione dell'on. Amendola

ROMA, 31 marzo.

Al processo Matteotti ha parlato per primo stamane l'avv. Federico Hollaender-Ogliani difensore di Filippelli, il quale ha rilevato anzitutto che pochi delitti politici commossero l'opinione pubblica nazionale e internazionale come la tragedia Matteotti, perchè essa segnò una svolta decisiva nella storia d'Italia, in quanto incamminò il fascismo sulla via della dittatura e della tirannia liberticida, che doveva sfociare nell'attuale catastrofe in cui è stato gettato il Paese.

«Gli assassini che colpirono a morte Giacomo Matteotti, — ha esclamato il difensore — colpirono a morte anche l'Italia libera, democratica e civile, per cui essi, se convinti rei del misfatto, non possono invocare nè clemenza nè pietà».

Il difensore ha poi rilevato che in questo dibattimento il neo fascismo ha tentato di rialzare la testa ed a questo proposito ha avuto parole assai vivaci nei confronti dell'avv. Vittorio Ambrosini.

«Costui — egli ha detto — intromessosi nel processo, non è stato il patrono di Amleto Poveromo, ma il difensore di torbidi interessi. Il suo modo di fare lo condanna. Egli piuttosto che preoccuparsi dell'unica ancora di salvezza che poteva essere costituita dall'acciecamento della passione politica, ha preteso di dimostrare dinanzi a voi che il delitto Matteotti fu maturato nell'ambiente affaristico del '24 e quindi Poveromo deve essere ritenuto solo il bravo e il sicario prezzolato di chi rappresentava quel torbido ambiente. Ora anche i fascisti ed i neo-fascisti nanno compreso che col marchio di infamia del delitto Matteotti nessuna rinascita per loro è possibile. Bisognava quindi creare un Mussolini, lo eterno tradito da tutti che era stato piuttosto vittima del delitto Matteotti, in quanto questo fu compiuto proprio mentre egli tendeva la mano conciliatrice ai suoi avversari politici. Per fare questo ci sono voluti un direttore del coro ed un direttore d'orchestra. Il direttore del coro lo abbiamo avuto in Carlo Silvestri, che dopo aver trescato con la repubblica di Salò è venuto qui a patrocinare la riabilitazione morale di Mussolini, e il direttore d'orchestra nell'avv. Ambrosini».

Passando ad occuparsi in particolare della posizione di Filippelli lo avv. Hollaender ha sostenuto che, quale possa essere la figura morale di costui, le risultanze processuali non autorizzano a ritenere che egli sia stato tra i mandanti e tra i sicari del delitto Matteotti, perchè non è risultato alcuna sua precedente intesa con coloro che l'accusa ha ritenuto i mandanti, e pertanto il difensore ha concluso perchè il suo difeso sia assolto, quanto meno, per insufficienza di prove.

Hanno parlato poi gli avvocati Luciano Piccardi primo difensore di Poveromo che ha sostenuto la tesi della preterintenzionalità e Domenico D'Amico che in difesa di Viola ha sostenuto che a carico di quest'ultimo non risulta provata la sua partecipazione materiale all'uccisione di Matteotti.

* * *

Nella udienza odierna del processo contro gli aggressori dell'on. Amendola, dopo le deposizioni del dott. Federico Palmieri e dell'on. Philipson, viene alla pedana il domestico di Amendola, Giuseppe Pietrangeli di 84 anni, il quale racconta che alla prima aggressione parteciparono Dumini, Volpi e Candelori ch'egli conosceva benissimo. Il teste esclama poi piangendo: «Non doveva morire quell

PORDENONE

I dipendenti dell'Alimentazione per l'adeguamento salariale

L'ordine del giorno di protesta inviato alle Autorità

L'altra sera, nella sede del Sindacato Mandamentale dei lavoratori del commercio di Pordenone, si sono riuniti in assemblea i dipendenti dalle aziende alimentari per esaminare la situazione salariale della categoria. Dopo ampia discussione, i convenuti, all'unanimità, hanno approvato il seguente ordine del giorno:

Rilevata la ingiusta differenza esistente tra le tariffe dei lavoratori dell'alimentazione rispetto la categoria dell'abbigliamento ed in genere delle altre del commercio;

Riconosciuto che all'atto della stipulazione degli accordi salariali (ottobre 1945) le aziende dell'alimentazione si trovavano in una particolare condizione contingente che appunto giustificava tale differenza ed ha trovato, allora piena comprensione da parte dei lavoratori;

Considerato però che attualmente l'attività commerciale delle aziende dell'alimentazione si è normalizzata;

chiedono l'applicazione nei loro confronti, dell'accordo salariale attualmente in vigore per i dipendenti dalle aziende «tessili, abbigliamento e merci varie» a partire dal 1.o aprile 1947;

incaricano la Federazione provinciale dei lavoratori del commercio di Udine a trattare la pratica con la Associazione Commercianti di Udine e la Federazione Friulana delle Cooperative e Mutue di Udine;

Decidono di attendere l'esito delle trattative fino al 25 aprile 1947; Confermano la loro volontà di astenersi dal lavoro, dal 26 aprile 1947 se le loro rivendicazioni non saranno accolte.

Il suesposto ordine del giorno è stato inviato al Prefetto, al Sindaco di Pordenone ed alle Associazioni sindacali.

Inoltre si è stabilito, se entro il 25 aprile corrente non sarà raggiunto l'accordo, di indire l'assemblea generale di tutti i lavoratori del commercio per chiedere la loro astensione dal lavoro in segno di solidarietà.

Al termine della riunione è stata sollevata un'altra questione riguardante la categoria e precisamente gli uomini di fatica. Difatti questi lavoratori sono suddivisi, agli effetti economici, in due gruppi: inferiori ai 21 anni e superiori ai 21 anni. Secondo l'opinione dei facchini presenti, un giovane di 20 anni è già maturo e, all'atto pratico, rende alla pari, e forse di più, di un anziano e pertanto si è proposto di suddividere gli uomini di fatica, agli effetti salariali, come segue: oltre i 20 anni e inferiori ai 20 anni

I tessili in agitazione

Ieri lunedì i lavoratori tessili di Pordenone e Cordenons hanno sospeso il lavoro per un'ora in tutti i turni per indurre le ditte ad accogliere le richieste da tempo formulate di miglioramento alle categorie più disagiate (facchini, manovali ecc.). Oggi martedì la sospensione del lavoro sarà di due ore per ogni turno ed in seguito aumenteranno di mezz'ora al giorno finchè gli industriali non si decideranno ad accogliere le giuste richieste dei lavoratori. Gli operai sono decisi e compatti in quanto il loro movimento è appoggiato dalle organizzazioni sindacali.

La Settimana Santa

Con la benedizione dell'olivo, seguita dalla processione e dalla Messa del «Passio», si sono iniziati domenica mattina in Duomo i solenni riti della Settimana Santa. Nel pomeriggio, ai Vesperi, ha tenuto il discorso il prof. don Pasa e quindi si è svolta la processione d'apertura delle Quarantore. Il maggior tempo era particolarmente affollato alle funzioni serali di domenica e di ieri, durante le quali la cappella corale diretta all'organo dal m. Crosato, ha eseguito un suggestivo «Miserere» a quattro voci dello stesso autore. La funzione delle Quarantore proseguirà anche nella giornata odierna.

Conferenza ai laureati

Si sono iniziate ieri sera, e proseguiranno oggi e domani, mercoledì, alle ore 21, al don Bosco, le conferenze pasquali ai laureati e professionisti pordenonesi. Tiene le lezioni, con brillante e dotta parola, il prof. don Aldo Moretti da Udine, molto noto per la sua intrepida partecipazione alla lotta partigiana contro i nazi-fascisti.

Elezioni sindacali

Mandamento Pordenone

LA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO COMUNICA:

Diamo i risultati delle elezioni che si sono svolte regolarmente nel Mandamento di Pordenone. *per la nomina dei Delegati al Congresso Nazionale:*

TESSILI — Votanti N. 4029		
Corrente di unità sindacale	3025 (percentuale	75%)
» socialista	522 (»	13%)
» cristiana	482 (»	12%)
EDILI — Votanti N. 456		
Corrente di unità sindacale	375 (percentuale	82%)
» socialista	45 (»	10%)
» cristiana	36 (»	8%)
METALLURGICI — Votanti N. 521		
Corrente di unità sindacale	375 (percentuale	72%)
» socialista	99 (»	19%)
» cristiana	47 (»	9%)
CARTAI — Votanti N. 463		
Corrente di unità sindacale	190 (percentuale	41%)
» socialista	144 (»	31%)
» cristiana	129 (»	28%)
CERAMISTI — Votanti N. 317		
Corrente di unità sindacale	196 (percentuale	62%)
» socialista	46 (»	14,5%)
» cristiana	75 (»	23,5%)
COMMERCIO — Votanti N. 126		
Corrente di unità sindacale	27 (percentuale	21,4%)
» socialista	61 (»	48,3%)
» cristiana	38 (»	30,3%)
LEGNO — Votanti N. 162		
Corrente di unità sindacale	105 (percentuale	64,6%)
» socialista	33 (»	20,4%)
» cristiana	24 (»	14,8%)
ELETTRICISTI — Votanti N. 104		
Corrente di unità sindacale	81 (percentuale	78%)
» socialista	14 (»	13,4%)
» cristiana	9 (»	8,6%)
PASTAI — Votanti N. 64		
Corrente di unità sindacale	35 (percentuale	55%)
» socialista	20 (»	31%)
» cristiana	9 (»	14%)
OSPEDALIERI — Votanti N. 42		
Corrente di unità sindacale	4 (percentuale	10%)
» socialista	7 (»	16,7%)
» cristiana	31 (»	73,3%)
PANETTIERI — Votanti N. 33		
Corrente di unità sindacale	24 (percentuale	73%)
» socialista	5 (»	15%)
» cristiana	4 (»	12%)
MUGNAI — Votanti N. 31		
Corrente di unità sindacale	23 (percentuale	74%)
» socialista	4 (»	13%)
» cristiana	4 (»	13%)
CHIMICI — Votanti N. 10.		
Corrente di unità sindacale	6 (percentuale	60%)
» socialista	4 (»	40%)
» cristiana	-	

La quarta lista a Pordenone non è stata presentata perchè giunta in ritardo.

SPORT PORDENONE

Meritato successo di Zamprogna nella Coppa Piccin

Il maltempo con tutti gli inconvenienti che esso provoca, non ha impedito un esito entusiasmante alla Coppa Piccin disputata in linea solamente su percorso stradale avendo la pioggia impedito la riapertura della pista in cemento e pertanto è stata rinviata ad una delle prossime domeniche. Non molto numerosi i concorrenti ed anche su questo vi è lo zampino della pioggia torrenziale della mattina di domenica, ma assai serrata la lotta alla quale ha dato lo spunto una fuga di Zamprogna e Avalli. L'udinese colpito da foratura doveva attardarsi e Zamprogna rimasto solo veniva raggiunto da Cossio, Peccolo e De Zan. I quattro atleti alternandosi al comando, rendevano incolmabile il distacco degli attardati. Prima dell'arrivo De Zan cedeva e la corsa si decideva nell'ultimo chilometro fra Cossio e Zamprogna con Peccolo rassegnato al terzo posto. Dapprima è scattato Cossio, ma Zamprogna con azione travolgente riuscì a superarlo ed a coronare con una netta vittoria la superiorità dimostrata durante tutta la gara. Sfortunata come dicemmo la prova di Avalli ed assai meritoria per la resistenza e le doti di ricupero quella di Doni.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Zamprogna Mario della Veloce Ciclistica di Bassano del Grappa: km. 130 in ore 4,14'25" alla media di km. 30.700; 2) Cossio Luigi del G.S. Friuli di Udine; 3) Peccolo Olimpio dell'U.S. Sanfiorese; 4) Doni Giuseppe della V.C. di Bassano del Grappa in ore 4,19'10"; 5) Avalli Mirco della V.C. Bassano del Grappa in ore 4,22'27"; 7) Pilon Luigi dell'U.C. Trevigiani in ore 4,24'11"; 8) Roman Giovanni del Circolo Ferroviario di Mestre in ore 4,25'51"; 9) Bortolin Annibale della Cicl. Bottecchia di Pordenone in ore 4,29'17"; 10) Moràs Luigi (idem).

La Coppa Piccin alla Veloce Ciclistica di Bassano del Grappa.

Sacile

Riunione rinviata

A causa del maltempo, la riunione degli agricoltori del Comune, che doveva aver luogo domenica mattina alle ore 10,30 al Palazzo Biglia, ha dovuto essere rimandata a causa del maltempo che ha impedito l'afflusso delle persone invitate. Gli agricoltori saranno tempestivamente avvertiti della data della nuova convocazione.

Cronaca sportiva

Il C.A.R. si è vista sfumare la meritata vittoria al 34' della ripresa, quando in un brusco capovolgimento del fronte, il centro attacco valvasonese è riuscito a mettere nel sacco la palla del pareggio, con un raso terra fulminante che picchiava sullo spigolo interno del montante. Fino a quel momento la squadra militare aveva manifestato una chiara superiorità sul pur degno avversario e per ben due volte Schiff, trovatosi a tu per tu col portiere avversario, non aveva saputo concretare per troppa precipitazione. Il CAR, pur giocando su un terreno ridotto ad un vero lago, ha mostrato segni evidenti di una buona ripresa di forma. Soprattutto la difesa è stata all'altezza del proprio compito, infrangendo inesorabilmente tutte le insidiose punte dei Valvasone che ha dimostrato buona tecnica, molto impegno e correttezza esemplare. Di questa squadra si deve anche dire che ha dovuto disputare quasi tutta la partita con dieci uomini, essendosi infortunato all'inizio il centro attacco. Buona anche la difesa, che ha arginato con continuità e sicurezza gli innumerevoli attacchi del CAR. Il punto per i militari è stato segnato nel primo tempo al 36' per merito di Castellan che ha insaccato la palla nell'angolo alto, malgrado il disperato tentativo di parata del portiere valvasonese. Un altro punto segnato da Zamboni è stato annullato per fuori gioco di Schiff che aveva un attimo prima colpito il palo.

Ottimo l'arbitraggio di Romano di Pordenone. Malgrado il tempo incerto un pubblico abbastanza numeroso ha assistito all'incontro.

SPORT

CALCIO

Il Campionato Nazionale
I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Lazio-Livorno 3-0; *Milan-Atalanta 0-0; *Fiorentina-Venezia 1-1; *Torino-Inter 5-2; *Brescia-Roma 3-0; *Triestina-Napoli 3-0; Sampdoria-*Genoa 3-2; *Modena-Bologna 1-0; *Vicenza-Alessandria 4-2; Juventus-*Bari 1-0.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone B:

*Cesena-Treviso 3-2; *Udinese-Reggiana 2-1; *Lucchese-Padova 0-0 (interr. per impr.); *Pisa-Prato 1-1; *Gorizia-Forlì 1-0; *Empoli-Siena 1-0; *Verona-Mantova 0-0; *Cremonese-Spal 2-1; *Mestrina-Anconitana 3-2; *Suzzara-Parma 1-1.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone I:

*Libertas-Ponziana 4-0; *Cervignano-Edera 2-1; Saici-*Sagrado 5-1; *Sangiorgina-Ronchi 6-0; Palmanova-*Pieris 1-0; *S. Anna-Cormonese 2-1; *Monfalcone-Cividalese 1-0.

PRIMA DIVISIONE FRIULANA

Girone A: Spilimbergo-*Maniago 2-0; Sacile-*Aviano 3-1; *Codroipo-Azzano 4-0; *CAR Sacile-Valvasone 1-1; Zoppola-*Casarsa 2-1; *Porcia-Cordenons 2-1.

Girone B: Zugliano-*Mortegliano 3-0; *Aurora-S. Maria Sc. 2-1; *Rivignano-S. Gottardo 2-2; Pozzuolo-*Corno di R. 2-1.

Girone C: *Olimpia-Tricesimo 2-1; *S. Daniele-Pro Tolmezzo 1-0; Gemonese-*Buia 3-2.

Un po' di sole al «Moretti» Udinese - Reggiana 2-1 (0.0)

Finalmente un raggio di sole ha fatto capolino fra le nubi illuminando di tiepido calore la squadra bianconera. E' stata una iniezione benefica sia per i giocatori che per il pubblico. Nessuno però, tenendo conto del comportamento dell'Udinese nei primi 45 di gioco, avrebbe pensato di concederle probabilità di vittoria, tanto la squadra era apparsa abulica, inconcludente, priva di mordente e, quello che più conta, nettamente inferiore alla Reggiana in linea tecnica. Molti, davano invece la colpa al vento che soffiava alle spalle degli ospiti e li sospingeva al continuo, se pur sterile attacco. Questi ottimisti, infine non si so sbagliati; la ripresa ha dato loro ragione perchè ha rivelato un'altra Udinese, un'Udinese scattante, aggressiva, decisa a spuntarla a tutti i costi. La pressione contro la rete degli ospiti ha avuto termine solamente dopo mezza ora di gioco quando cioè, prima Zarlatti e poi D'Odorico avevano assicurato tale vantaggio da non far più dubitare sul successo. Poi quasi alla fine, è venuto l'autorete che ha un po' attenuato la nitidezza della vittoria, ma non l'ha per nulla menomata. E se affermiamo che questa anzi avrebbe potuto, sempre in virtù di quella infuocata ripresa, assumere maggiori proporzioni, crediamo di essere nel vero. Se a questo aggiungiamo poi il rigore sbagliato da Zarlatti al 34' del primo tempo, possiamo trarre la giusta conclusione che l'Udinese di domenica ha compiuto una bella impresa.

Ma il critico, giustamente, non è stato contento nemmeno questa volta del gioco svolto dall'Udinese. La nostra squadra infatti, come abbiamo più volte fatto osservare, non riesce mai ad impostare il gioco sulla tecnica ma vive delle iniziative dei singoli e zoppica, più o meno, in tutte le linee.

E così, tutte le squadre avvicendatesi sul terreno dei «Moretti», anche se uscite battute, hanno meglio figurato della nostra. Per la Reggiana è stata la stessa cosa, specie nel primo tempo.

Come abbiamo detto, tutti i punti sono stati segnati nella ripresa, il primo da Zarlatti al 27' su mischia derivata da calcio di punizione; il secondo da D'Odorico al 31' che metteva in rete un pallone sfuggito alla presa del portiere e passatogli da Obuel e al 43' da Martinis che inavvertitamente inviava nella propria rete un pallone che Gremese si accingeva a parare. L'arbitro Canavesio crediamo abbia soddisfatto anche i più esigenti.

UDINESE: Gremese; Silvestri, Ferron; Martinis Zarlatti, Coletti; Bertoli, Boscolo, D'Odorico, Pravisano, Obuel.

REGGIANA: Martinelli; Garoli, Lucchese; Pancirolli, Benelli, Testoni; Borri, Marmiroli, Mantovani, Ganassi, Perruzzi.

CICLISMO

Il Giro d'Italia non passerà per Udine

I preposti alla organizzazione del Giro ciclistico d'Italia hanno gettato le basi della popolare corsa che toccherà quest'anno anche Lugano (Svizzera). Gli sportivi friulani proveranno certamente un po' di delusione nell'apprendere che i girini non transiteranno per Udine poichè Vittorio Veneto è stato scelto quale sede di tappa e da qui la corsa proseguirà per Calalzo.

S.I.S.A.L.
Questa settimana milioni a metà

MILANO, 31 marzo.

Il concorso pronostici del calcio, paga questa settimana le seguenti quote: 12 punti (144 vincitori) lire 558.572; undici punti (3343 vincitori) lire 22.079.

PALMANOVA

Un concerto dell'orchestra filarmonica

E' annunciato per la domenica di Pasqua il I. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Palmanova, recentemente costituitasi sotto l'auspicio del Comune. Il nuovo complesso orchestrale è sorto per l'apprezzabile interessamento di alcuni cittadini, riunendo i vari e provati elementi locali e chiamando a collaborare anche numerosi orchestrali delle zone vicine, in modo da formare una orchestra di 30 elementi circa che si propone di svolgere in loco la sua attività e possibilmente di esibirsi anche fuori Palmanova. Non è certo facile poter riunire e costituire un complesso del genere per le numerose difficoltà d'ordine artistico e organizzativo, che la serietà degli intenti nel formarlo continuamente propone e non crediamo di errare affermando che Palmanova in questo campo procederà, se l'iniziativa avrà buon esito, molti centri ben più dotati della provincia. Al primo concerto che si terrà al Teatro Garibaldi con due spettacoli, uno diurno ed uno serale, è assicurata la partecipazione del soprano Maria Madrisotti e del prof. Ciriani di Udine.

Comizio del P. C. I.

La locale Sezione del Partito Comunista Italiano indice per martedì 1 Aprile un comizio politico cui interverrà il dott. Gino Beltrame della Federazione di Udine il quale parlerà sul tema: «Costituzione». Alle ore 21, nella Sala del Consiglio Comunale.

AQUILEIA

Il Prefetto visita i cimeli aquileiesi

Accompagnato dall'ing. Capo del Genio Civile, il sig. Prefetto della Provincia dott. Vittadini, domenica mattina si è recato in visita alle antichità della nostra cittadina.

Il prof. Brusin gli ha fatto da guida accompagnandolo prima alla Basilica e al Museo e poi illustrandogli lungo la Via Sacra i lavori degli scavi fatti a suo tempo e in altra località vicina alcuni saggi fatti ultimamente i quali hanno messo alla luce tratti di mosaico di pregevole fattura.

Il Prefetto si è interessato vivamente del lavoro di ricerca svolto e a quello che ancora resta da fare ma che purtroppo non può avere attuazione a causa delle misere disponibilità di fondi messi a disposizione a questo scopo.

LATISANA

«Municipalia...»

Sotto questo titolo è apparsa giorni fa su un quotidiano regionale una breve ma significativa cronaca riguardante le dimissioni di un assessore comunale, e precisamente del signor Luigi Blasin, del Partito d'Azione.

Non se l'abbia a male l'autore di quelle venti righe, se gli diciamo qui, con franchezza, che il tono e la forma di quello scritto ci hanno fatto ridere piuttosto abbondantemente. E anzitutto l'esordio, che intendeva presentare quelle dimissioni come avvenimento «sensazionale». Ci creda, egregio corrispondente, aggettivo più ridicolo non poteva suggerirgli la sua eccitata fantasia. Ci è parso anzi di sentire un sospirone di sollievo, di gioia, in quel «sensazionale».

Ci è parso di sentire un «finalmente siamo alla crisi e al crollo della concentrazione!», che gli veniva dal cuore. E' innegabile che quell'aggettivo, messo lì in prima riga, dice tutto questo e dell'altro ancora... E non dica che non è vero, che sono supposizioni nostre, perchè ne fa testimonianza quel sorrisetto ironico che noi abbiamo notato sulle sue labbra sabato scorso, allorchè stava attendendo sulla porta del Municipio la famosa seduta del Consiglio che è invece andata a vuoto, e non per l'assenza dei soli comunisti, come lei erroneamente asserisce (perchè in tal caso avrebbe potuto aver luogo lo stesso), ma anche degli azionisti e dei socialisti. Ci permetta a questo punto, signor corrispondente, di farle osservare che non è onesto da parte di un qualunque cittadino, a qualsiasi corrente politica egli appartenga, trar motivo di contentezza dalla eventualità di una minaccia di crisi della amministrazione comunale del proprio paese.

A meno che non si tratti di uno squilibrato, tutti, crediamo, sentono la necessità e vedono la utilità che la più perfetta armonia debba regnare tra i reggitori della cosa pubblica. Il bene comune, almeno lo dicono tutti, deve essere sempre al di sopra di ogni considerazione particolare di partiti e di personalismi.

Che delusione deve aver provato però, signor autore di «Municipalia», quando avrà avuto notizia che nulla di quello che lei sperava è accaduto, che l'assessore summenzionato è ancora, esattamente come prima, al suo posto e che non ci sono nè dimissioni, nè crisi.

Attendiamo ora che lei sullo stesso giornale «rettifichi», per la verità, quanto ha fatto pubblicare giorni addietro. Anzi vorremmo consigliarla di aggiungere per i suoi lettori che non c'è più da sperare nella rottura della concentrazione repubblicana popolare, e che anzi gli uomini della maggioranza si sono sempre più strettamente uniti intorno al giovane, dinamico e intelligente Sindaco Casasola, che da parecchi mesi ormai regge le sorti del nostro Comune.

E un'ultima raccomandazione ancora: badi piuttosto ad essere «messaggero» di cose vere, e a non dire più bugie come quella del «numeroso pubblico, che era venuto ad assistere... e che se ne è andato deluso, commentando variamente.... ecc». C'era lei sulla porta del Municipio con i suoi impiegati e qualche amico. Esattamente sette persone, che, anche ad essere di manica larga, non formano mai un pubblico numeroso.

Ric.

Alta epizootica

Bollettino sanitario del bestiame dal 23 al 31 marzo: Azzano Decimo 1, Codroipo 1, Fagagna 1, Lestizza 9, Mereto di Tomba 3, Muzzana del Turgnano 1, Palazzolo dello Stella 3, Pasiano 2, Pasian di Prato 1, Porcia 1, Pordenone 1, Povoletto 1, Prata 4, Precenicco 5, S. Giovanni al Natisone 1, Sedegliano 2, Tavagnacco 1, Vivaro 2.

CERVIGNANO

I lavori del Consiglio Comunale

Nella seduta del 28 marzo 1947, tenuta dal Consiglio Comunale di Cervignano del Friuli, è stato trattato il seguente ordine del giorno e deliberato in conformità:

1) Accettazione di sostenere l'avvertenza con la Ditta Sarcinelli ed incarico all'avv. de Rossignoli di patrocinarla; 2) nomina dei membri della Commissione Comunale per il Commercio fisso nelle persone dei sigg. Capellani Giovanni, de Rossignoli avv. Roberto, Sarcinelli Antonio, Dreossi Giuseppe; 3) nomina dei rappresentanti il Comune nel Consiglio della Scuola Serale di Disegno Professionale nelle persone dei sigg. Colesan avvocato Giuseppe, Del Mondo ragionier Luigi, Carrà Cesare, Pacco geom. Giovanni; 4) aggiornamento aliquota tassa macello; 5) aggiornamento affitti attivi e passivi; 6) ampliamento Edificio Scuola Media; aggiornamento prezzi; finanziamento suppletivo; 6) liquidazione indennità di licenziamento impiegato avventizio De Luisa Corrado; 7) comunicazioni diverse del Sindaco.

Cronaca di Udine

DIMOSTRAZIONE OPERAIA A BUIA

Le solite lungaggini burocratiche lasciano in sospeso lavori già finanziati

Ieri mattina verso le ore nove una colonna formata da circa 300 operai disoccupati di Buia, si è radunata nella piazza del Municipio del paese per protestare per il mancato inizio dei lavori progettati e per la sospensione di quelli già in atto per la costruzione della tranvia Collalto-Buia. La manifestazione si è chiusa senza alcun incidente.

* * *

Abbiamo voluto assumere informazioni da fonte attendibile e ci è stato risposto che i lavori sono stati sospesi per ragioni pratiche e cioè a causa del gelo, prima, e delle persistenti pioggie poi ma che saranno ripresi appena la ditta appaltatrice avrà ottenuto la revisione dei prezzi di contratto. Per quanto riguarda il secondo lotto di lavori, per la costruzione della stessa tranvia, essi non sono stati ancora iniziati per quanto già approvati e anche finanziati, perchè la benedetta burocrazia si muove, come al solito, con i sacramentali piedi di piombo. In questo modo i lavoratori sono costretti ad attendere il beneplacito degli alti funzionari per poter mettere quattro fagioli in pentola.

Una interrogazione dell'on. Cosattini circa la ferrovia Udine-Portogruaro

Chiedo al Ministro dei LL. PP. e al Ministro dei Trasporti di sapere: 1) a quali esigenze di traffico nazionali o locali siasi inteso soddisfare con la progettata linea ferroviaria Udine - Portogruaro; 2) se non ravvisino che gli stanziamenti per la sua costruzione intrapresa, siano in stridente contrasto con le necessità ben più imperiose della generale restaurazione delle comunicazioni, spesso distrutte, e con le penose deficienze della ricostruzione edilizia; 3) se in fine non ritengano urgente disporre ne sia quantomeno riveduto il tracciato, di fronte alle vive proteste della popolazione e ai contrari unanimi voti delle rappresentanze delle amministrazioni locali.

Giovanni Cosattini

Versamento prima rata canone I.G.E.

I commercianti che hanno presentato la denuncia I.G.E. tramite l'Associazione Commercianti sono invitati a ritirare presso la stessa la liquidazione provvisoria dell'imposta onde poter effettuare entro il 31 corrente il versamento della prima rata del canone di abbonamento.

L'agitazione degli insegnanti medi continua

Il Comitato Direttivo del Sindacato della Scuola Elementare nella sua riunione straordinaria del 30 marzo udita la relazione sulle trattative in corso condotte insieme con il Sindacato della Scuola Media per ottenere il pagamento del compenso straordinario già concesso agli impiegati degli Enti pubblici; *rilevata* la inqualificabile ingiustizia inferta al personale della Scuola con la mancata parità di trattamento nei suoi riguardi. *delibera* di continuare l'agitazione in accordo col Sindacato della Scuola Media, fino al soddisfacimento dei propri diritti, ricorrendo, se del caso, perfino allo sciopero; *decide* di costituirsi in Comitato di agitazione per la definizione della vertenza con le autorità competenti.

OGGI

Martedì, 1 aprile 1947
S. Ugo, vescovo

VIA RADIO

TRIESTE

Ore 7: Calendario; 7.15-7.30: Musica del mattino; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Collegamento B 6; 12.42: Oggi alla Radio; 12 e 45: Segnale orario. Notiziario; 13: Musiche ritmiche; 13 e 15: Orchestra all'Italiana; 13.45: Gran Bretagna d'oggi, conversazione. Indi: Listino borsa; 17.30: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta; 17.55: Musica da camera; 18.30: Orchestrina diretta da Lelio Luttazzi; 19: Lezione d'inglese; 19.30: Osservatore letterario; 19.45: Musiche da films; 20: Segnale orario. Notiziario; 20 e 15: Musica per voi; 21: Commedia in un atto; 21.30: Dall'America latina; 22: Dieci minuti di attualità; 22.10: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 22.40: Musica leggera; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

Rete Rossa - 12: Orchestra Radio Bari di Carlo Vitale; 13.15: Serenate sull'Arno; 15.13: Orchestra di Gino Campese.

Rete Azzurra - 17.55: Concerto della pianista Lisel Chazaletles; 19.15: «Ogni musica ha la sua storia»; 21: Concerto sinfonico; 22.10: E. Nicelli; 23.20: Club notturno.

Il tempo

Sulla Sardegna e sulle regioni settentrionali dell'Italia cielo in prevalenza coperto con precipitazioni. Sulle regioni centro meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Agitato il Tirreno per venti occidentali forti; mossi gli altri mari.

S. GIORGIO NOGARO

Festività religiosa

Venerdì scorso, con una giornata veramente primaverile, è stata celebrata la festa della Madonna Addolorata, alla quale i Sangiorgini sono molto devoti. Grande concorso di fedeli, anche dai paesi vicini specialmente nel pomeriggio per la Processione, che riuscì in forma veramente imponente, con il concorso della locale Banda Cittadina. L'animazione in paese durò ininterrotta fino a tarda ora.

Funebri Leonardo Martini

Sabato ebbero luogo i funerali del compianto Leonardo Martini, capo ufficio all'anagrafe del Comune, deceduto a 63 anni: egli godeva larga stima per le sue preclari doti di cittadino e di capo famiglia.

Per tanti anni resse con diligenza e capacità il suo ufficio in Comune. Quanto fosse amato e stimato dalla popolazione, lo hanno dimostrato i funerali ai quali partecipò la cittadinanza al completo, con a capo il Sindaco e la Giunta.

SPILIMBERGO

Una conferenza del dr. Beltrame

Mercoledì 2 aprile 1947 alle ore 20.30 nella sala del Teatro Miotto gentilmente concessa, il dott. Gino Beltrame — della segreteria provinciale del P. C. I. — parlerà sul tema: «I problemi di una costituzione democratica». La cittadinanza è invitata ad intervenire.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
UDINE - Via Carducci 7

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MARCHIOL, DEL FABRO, FILIPPI, PITTANA e PARENTI tutti, impossibilitate a farlo singolarmente ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Angelina Del Fabbro
ved. Marchiol

Udine, 1 aprile 1947.

Partecipano al lutto della famiglia del compianto

Pittini Domenico
di Gemona

la S.A. Cotonificio Morganti, la sig.a Ida Rossi ved. Morganti, la famiglia del sig. Rémy Amira-

Smarrimento

Cagna Spinone manto bianco-nero rispondente nome Lulli smarrita assieme ad altra Pointer manto bianco marron rispondente nome Lalla. Mancia riportandole via Grazzano 70. Udine.

E' in arrivo la
ARANCIATA RECOARO
fabbricata come anteguerra, e cioè solamente con zucchero raffinato, succo d'arancio ed acqua minerale in bottiglie sterilizzate. Preferitela.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDESI villa Grado ammobigliata pensione, 26 vani 4.500.000. - Mercatovecchio 23 6228

CEDO locale uso negozio. Pubblicità Libertà 6243.

CERCASI licenza superalcoolici. Agenzia Boriani, via Pulesi 2, telefono 14 16.

COMMERCIALI

ACQUISTASI macchina scrivere Olivetti mod 40 in ottime condizioni. Pubblicità Libertà 6216.

CANE Ayrdale vendesi. Via Emilia 75.

DISPONIBILE 100 q.li caffè S. Salvador, pepe in grani India Kg. 3750, Cannella Kg. 1820, Chiodi di garofani Kg. 4486. Rivolgersi per informazioni presso Rondo, via Rialto.

MACCHINE scrivere calcolatrici addizionatrici duplicatori riparansi. Meccanografica via Aquileia 3. Telefono 843.

OCCASIONE vendo impermeabile marrone donna e sandali n. 37. Pubblicità Libertà 6255.

OCCASIONE sax americano Conn, trombone a tiro americano, batteria completa. Poscolle 52.

PULEGGE asse di trasmissione cuscinetti vendesi. Pubblicità Libertà 6246.

VENDO lussuosa camera matrimoniale in radica chiara. Via Cividale 88. 6241

VENDESI pialla a filo e spessore 600 mm. Kirchner cuscinetti a sfere in buono stato. Pubblicità Libertà 6245.

VENDESI camera matrimoniale 75000 banco gelato, macchinario 35000. Loi, Sottomonte 26.

VENDO biliardo media grandezza ottime condizioni completo accessori telefonare 405.

AUTO - MOTO

TANDEM occasione vendo Bonino. Tomadini 14.

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI camera indipendente, altro appartamentino ammobiliato. Agenzia Boriani, via Pulesi 2, telefono 14-16.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

CUOCA per Trieste cerca distinta famiglia, buon stipendio. Scrivere dettagliando referenze. - Indirizzo Azienda Avenale Corgnolo di Porpetto. 6206

CONIUGI soli con bambino cercano domestica. Rivolgersi via Gorghi 3, Udine.

OFFERTE DI RAPPRESENTANZE

VIAGGIATORE prodotti farmaceutici largo consumo alta provvigione cercasi sub.to. Pubblicità Libertà 6227

SMARRIMENTI

PORTAFOGLIO contenente denaro e documenti smarrito Cinema Centrale. Pregasi rinvenitore riportare portafoglio e documenti anche trattenendosi: denaro. Ufficio Pubblicità Libertà 6231

RINVENIMENTI

QUADRO ad olio raffigurante donna con bambino, dimenticato al caffè Patriarcato un mese fa. Proprietario pregalo a passare per il ritiro.

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via T. Ciconi 22 p. Cussignacco
Tel. 14-07
Il dr Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 16

ANNUNCI SANITARI

DOTTORESSA
VALENTINA RIZZOLATI
Malattie dei bambini
Via T. Deciani 55 Tel 12.26
Riceve ore 10-12

Dott. CARLO SCHONHEIM
Medico-Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
via P. Canciani 16/III, Udine
Riceve 14.30-18 Telef. 16 73

MALATTIE BAMBINI
dott. W. SPIZZO
Specialista
Amb.: Via Mazzini 11 ore 10-12 15-17
Abit.: Via Stazione 27, tel 3-24

Gabinetto Dentistico
Odontoiatria e Ortopedia muscellare
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca
Spec. Mal. Orecchio Naso Gola
Viale Stazione 17 (Casa Burghart)
Telef. 1.14

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 8 (Palazzo del Credito Italiano)

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCITERAPIA
prof. C. Bellavita
Docente della Università di Padova.
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine
Tutti i giorni, mercoledì escluso, 14-16
Via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi)
Telefono 235

Dott. Irene Rizzolatti Schönheim
Medico-Chirurgo
Malattie della bocca e cure dentarie
Riceve UDINE via Paolo Canciani 16/III, tel 16-73 dalle 15 alle 18, LESTIZZA lunedì e venerdì dalle 9 alle 12.30

Dott. MARIO BIANCHI
MEDICO-CHIRURGO
Medicina interna
Chirurgia generale
Consultazioni in via Pellicerie 10 dalle 14.30 alle 16.30, festivi 10-13
Appuntamento

Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
VIA ZANON 16 Tel. 16-85 UDINE

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine via Marangoni 8, tel 5 18 (Porta Poscolle).

Prof. MURERO
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Docente in Clinica Dermosifilopatica.
Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico.
Udine, via Giardini 37, tel 6.83
Riceve 8.30-10.30 e 14-15

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, Viale Duodo n. 11, tel. 15-49 Riceve 11-12 e 16.30-18.30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia — Cussignacco 13.30-15.

VENEREE PELLE
Dr. FALESCHINI, Specialista
10-12.30, 16-19.30, via Brovedan 6 (da piazza Matteotti a via Zanon)

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie.
Piazzale Osoppo 4 p. II Telef. 656.
Riceve 9-13 — 15-17

Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Primario Ospedale Civile
Docente Università Padova
Malattie degli occhi e difetti di vista
Riceve: 11, 12.30 e 15, 17.30
Tel. 5-32 UDINE, via N. Sauro 1 (Angolo via Cavour)

Dott. FEDERICO CEPPARO
Specialista malattie polmonari e radiologia Raggi X raggi ultravioletti, diatermia, elettroterapia. Visite e cure tutti i giorni 8-9 15-18 meno festivi e per appuntamento. via Aquileia 9 Udine tel 77.

VENEREE PELLE
Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista
Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 (tel 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Malattie nervose - Esaurimenti
Medicina generale
Interventi di Elettrocho